



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica
Direzione Generale valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale
VA@pec.mite.gov.it

e. p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
mbac-udcm@cultura.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità
Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza del Mare
sopmare@certmail.regione.sicilia.it

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia
Occidentale
info@pec.portpalermo.it

Oggetto: [ID: 9556] Completamento del Molo Foraneo del Porto dell'Arenella - Palermo.

Procedimento di VIA-PNRR.

Parere tecnico-istruttorio.

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte del le pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente



e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l’articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in “Ministero della transizione ecologica” ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in “Ministero della Cultura”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" re" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021, la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026, opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l’art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici



periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica (MiTE) ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;

CONSIDERATO che, con nota acquisita al prot. n. 34155/MiTE del 8/03/2023, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha presentato istanza e allegata documentazione progettuale per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. stesso;

CONSIDERATO che tale progetto è stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA in data 1/06/2022, conclusa con decreto direttoriale n. 215 del 1/09/2022, con cui è stato determinato l’assoggettamento del progetto a procedura di VIA;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 43963 del 23/03/2023 acquisita con prot. n. 4363 del 23/03/2023, la Direzione Generale valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell’istanza e la pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 4488 del 27/03/2023, questa Soprintendenza Speciale ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, alla Soprintendenza del Mare e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell’ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1363 del 18/04/2023, acquisita al prot. n. 5968 del 19/04/2023, la Soprintendenza del Mare ha trasmesso le valutazioni richieste comunicando quanto segue:

«Con riferimento alla procedura in oggetto, avviata con nota acquisita al protocollo MiTE n. 34155 del 08 marzo 2023, e inoltrata a questa Soprintendenza con nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 0004488-P del 27 marzo 2023, nonché esaminata la relativa documentazione (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9653/14186>) presentata per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Visto l’art. 9 della Costituzione Italiana;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Visto l'articolo 14, lettera "n", dello Statuto della Regione Siciliana, che individua espressamente la tutela del paesaggio e la conservazione delle antichità e delle opere artistiche tra le materie a legislazione esclusiva della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante le "Norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti", che all'articolo 1 cita testualmente: "L'amministrazione regionale esercita nel territorio della regione tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di antichità, opere artistiche e musei, nonché di tutela del paesaggio;

Visto l'articolo 28 della Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 che istituisce la Soprintendenza del Mare e che, al comma 2, ne individua espressamente le competenze esclusive in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo;

Visto l'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che regola la verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Visto il DPCM 14 febbraio 2022 di approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e di individuazione dei procedimenti semplificati per le specifiche tecniche relative alle fasi della procedura, ai criteri di assoggettabilità, alle modalità di redazione degli elaborati, ai formati di consegna dei documenti necessari per lo svolgimento delle singole fasi, nonché alla pubblicazione dei dati raccolti;

Visti gli elaborati progettuali riscontrabili al link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9653/14186>;

Visto il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, sottoscritto da soggetto in possesso dei requisiti stabiliti di cui al comma 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.M. 60/2009 e al D.M. 244/2019;

Considerato che le conclusioni della Verifica di archeologia preventiva evidenziano per l'areale dei lavori **un grado di potenziale archeologico di livello "Basso" con insussistenza di interesse archeologico di superficie**, senza escludere la presenza di eventuali evidenze archeologiche potenzialmente presenti all'interno della matrice sabbiosa del fondale;

Considerato che la Regione Siciliana esercita tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale e che, pertanto, la Soprintendenza del Mare ha competenza esclusiva ratione materie nei fondali delle acque territoriali, della zona contigua estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale prospiciente le coste regionali, della piattaforma continentale prospiciente le coste al territorio regionale, nonché mutatis mutandis alle installazioni e alle strutture ivi situate;

Vista l'istruttoria curata dall'Unità Operativa di Base II di questa Soprintendenza

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in argomento, subordinato alle seguenti prescrizioni:

1. Sorveglianza archeologica limitata alle sole attività di scanno di imbasamento dei cassoni e della scogliera, effettuata sotto il coordinamento scientifico di questa Soprintendenza e realizzata tramite archeologo in possesso dei requisiti stabiliti di cui al comma 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.M. 60/2009 e al D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico). Nominativo e curriculum vitae del professionista, o dei professionisti, prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questa Soprintendenza;
2. Nel caso di ritrovamenti archeologici, o anomalie sospette, nella fase dei lavori di realizzazione del progetto, gli stessi dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'attività



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



di indagine e, altresì, potrà determinarsi l'esigenza di modificare il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore, con oneri a carico della Società richiedente.

3. La comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione del personale tecnico/scientifico che, qualora la scrivente ne ravvisasse la necessità, si riserverà la facoltà di inviare per presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente. Si sottolinea che tutti gli eventuali oneri finanziari che deriveranno dall'impiego del suddetto personale saranno a totale carico della committenza, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. gennaio 2004, n. 42 e s.m. i.
4. Ogni eventuale variazione da apportare al progetto che interessi l'ambiente sottomarino, dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza;

Il presente parere attiene alla tutela del Patrimonio Culturale sommerso ed è espresso ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

Il presente parere, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. resta valido per anni CINQUE dalla data della sua emissione, trascorsi i quali potranno essere dettate nuove prescrizioni, ovvero integrate e/o narrate quelle già date.»;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 7348 del 26/04/2023, acquisita al prot. n. 6744 del 03/05/2023, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ha trasmesso le valutazioni richieste comunicando quanto segue:

«In riferimento alla richiesta assunta al prot. Gen. al n.5855 del 22.03.2022 trasmessa da Codesta Soprintendenza Speciale, esaminata la documentazione a corredo dell'istanza;

VISTO il D.A. n.117 del 14/02/81, pubblicato nella G.U.R.S. n.30 del 13/06/1981 con il quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico il Monte Pellegrino giusto verbale affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 16/03/1979;

Tenuto conto che il progetto prevede la riqualificazione ed il completamento del molo già esistente al fine di rinsaldare la messa in sicurezza dell'intero bacino portuale, da realizzare con l'ausilio di corpi tipo "Ecopode natural like" che riducono sensibilmente l'impatto delle opere;

questa Soprintendenza, ritiene che lo stesso possa essere giudicato compatibile con le esigenze di tutela dell'area.

La Scrivente si riserva di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica nelle, successive fasi progettuali.»;

CONSIDERATO il parere della Commissione Tecnica Specialistica della Regione Sicilia - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" n. 261 del 28/04/2023;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica PNRR-PNIEC, con nota prot n. 0100510 del 20/06/2023, ha espresso la necessità di acquisire documentazione integrativa ai fini della valutazione di alcuni aspetti progettuali;

CONSIDERATO che l'Autorità Portuale del mare di Sicilia Occidentale, con nota prot. n. 15188 del 7/07/2023, acquisita al prot. n. 13873 del 10/07/2023, ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 14399 del 14/07/2023, questa Soprintendenza Speciale ha chiesto alle soprintendenze competenti di esaminare tale documentazione, al fine di far pervenire le proprie valutazioni complessive sul progetto, eventualmente integrando quanto già comunicato con le predette, anche alla luce delle integrazioni presentate;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 0013667 del 27/07/2023, acquisita al prot. n. 16612 del 04/08/2023, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha confermato quanto già valutato comunicando quanto segue;

«In riferimento alla richiesta assunta al prot. Gen. al n.13293 del 17.07.2023 trasmessa da Codesta Soprintendenza Speciale, esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, VISTO il D.A. n.117 del 14/02/81, pubblicato nella G.U.R.S. n.30 del 13/06/1981 con il quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico il Monte Pellegrino giusto verbale affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 16/03/1979; TENUTO CONTO che il progetto prevede la riqualificazione ed il completamento del molo già esistente al fine di rinsaldare la messa in sicurezza dell'intero bacino portuale da realizzare con l'ausilio di corpi tipo "Ecopode natural like" che riducono sensibilmente l'impatto delle opere; VALUTATO che il progetto risulta essere in assonanza con le esigenze di tutela dell'area; questa Soprintendenza, ai sensi dell'art.146 del D. Lgs 42/04, esprime parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.»;

CONSIDERATO il contributo del Servizio II della DG ABAP, inviato con prot. int. SS PNRR_UO2 n. 18088 del 22/08/2023 che si riporta di seguito:

«In riferimento alla procedura in oggetto, consultata la documentazione progettuale disponibile sul sito web del MASE a seguito delle richieste formulate dalla Soprintendenza Speciale PNRR con note prot. n. 4488 del 27.03.2023 e n. 14399 del 13.07.2023, viste le note con le quali rispettivamente la Soprintendenza del Mare prot. n. 1363 del 18.04.2023 e la Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Palermo prot. n. 7348 del 26.04.2023 e 13667 del 27.07.2023 hanno espresso le proprie valutazioni di competenza, si comunica quanto segue.

Relativamente alla tutela archeologica, la Soprintendenza del Mare, esaminata la situazione vincolistica, vista la documentazione progettuale predisposta dal proponente che, pur senza escludere presenze di interesse archeologico sul fondale, evidenzia un rischio archeologico basso per tutta l'opera in parola, nella citata nota prot. n. 1363/2023 ritiene il progetto compatibile con la tutela delle componenti ambientali del patrimonio culturale esprimendo parere favorevole al progetto di realizzazione delle opere in parola, nel rispetto della prescrizione che si riporta integralmente:

1. *"sorveglianza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge limitata alle sole attività di scanno di imbastimento dei cassoni e della scogliera"; e delle conseguenti e collegate prescrizioni dalla n. 2 alla n. 4 indicate nel parere. Tutto ciò premesso e richiamato, si concorda con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza alla realizzazione del progetto in oggetto e si ribadisce il rispetto delle prescrizioni archeologiche così come descritte nel citato parere prot. n. 1363/2023. Si rammentano i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.»;*

CONSIDERATO che il progetto rientra tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare – Intervento "Italia Veloce" in "Missione M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile" del PNRR Resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici – Decreto 330 del 13/08/2021 All. 1 – Interventi Piano Complementare;

CONSIDERATO che il progetto in questione riguarda il completamento del molo di sopraflutto del Porto dell'Arenella di Palermo, secondo la configurazione adottata nel Piano Regolatore Portuale dei Porti di Palermo, approvato con D.A. n. 100 del 30/07/2018;

CONSIDERATO che le opere foranee esistenti, ancora incomplete, proteggono uno specchio acqueo di circa 47.000 m² suddiviso in due bacini: uno detto "vecchio" ed uno "nuovo" protetto ad est dal più recente molo di sopraflutto attualmente a tre bracci: il primo, radicato a riva, di 135,22 m con andamento 114°21'29" rispetto al Nord (giacitura W-E), il secondo, di 302,78 m con andamento



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

4°44'59" rispetto al Nord (giacitura N-S), il terzo, di 94,9 m con andamento 25°18'23" (giacitura NNE-SSW);

CONSIDERATO che del molo di sottoflutto è stata realizzata solo la sua radice. Il molo di sopraflutto costruttivamente è realizzato da un'opera a gettata con massiccio di coronamento a quota +2,80 m circa, mantellata in cubi di calcestruzzo di dimensione variabile (mediamente 2,5x2,5x2m) con berma a quota + 6m circa. Internamente è presente un banchinamento con quota di calpestio a +1,40 m circa. È stato realizzato un muro paraonde ma solo parzialmente e per tratti; la mantellata è stata rifiorita fino al termine del secondo tratto e recentemente anche in prossimità dell'attuale testata. Inoltre gli elementi del massiccio alla testata della diga che presentavano cedimenti fino a circa 1 m, presumibilmente dovuti ad assestamenti del nucleo, sono stati recentemente livellati per la realizzazione di un ulteriore tratto di 30 m del muro paraonde a protezione dell'impianto di bunkeraggio;

CONSIDERATO che l'intervento di completamento dell'opera foranea è stato concepito in stretta analogia geometrica con quanto già realizzato, ma con alcuni importanti miglioramenti in termini tecnologici e di sostenibilità ambientale. Tra questi ultimi si annovera la scelta di impiegare una mantellata del tipo "singlelayer", realizzata con massi artificiali in cls che favoriscono la sensibile riduzione dell'occorrenza di materiale di cava, soprattutto connessa ai massi di grandi dimensioni, e di riduzione dell'impronta di CO2 connessa ai trasporti terrestri;

CONSIDERATO che i dati metrici relativi al progetto di completamento del molo di sopraflutto sono:

- Riqualficazione del molo esistente dalla progressiva 438,0 m alla progressiva 532,9 m per complessivi 94,9 m, con potenziamento della mantellata, adeguamento del massiccio e realizzazione del muro paraonde;
- Prolungamento del molo esistente dalla progressiva 532,9 m alla progressiva 642,6 per complessivi 109,7 m, dei quali:
 - dalla progressiva 532,9 m alla progressiva 582,6 per complessivi 49,7 m con andamento 25°18'23" rispetto al Nord, con massiccio e muro paraonde, banchinato con cassoncini cellulari antiriflettenti, con in testa uno sporgente da 17x20 m;
 - dalla progressiva 582,6 m alla progressiva 642,6 m, per complessivi 60 m con andamento 55°17'39" rispetto al Nord, con massiccio e muro paraonde, non banchinato - realizzazione del riccio di testata. Il prolungamento complessivo del molo di sopraflutto compreso il riccio di testata alla quota dello 0 m slmm sarà di 126.90 mc. ca.;

VISTO che, in riferimento alla strumentazione urbanistica vigente, l'intervento in esame ricade all'interno dell'Ambito di Paesaggio n.4 del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale Sicilia approvato con (D.A. n. 6080 del 21/05/1999) denominato "Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano" nelle cui note descrittive si specifica l'importanza dei "caratteri naturali ed agricoli diversificati", dei "micro-ambiti, anfiteatri naturali che caratterizzano il paesaggio della pianura e della collina costiera", dei "giardini che caratterizzano il paesaggio agrario", tutti elementi da conservare e da valorizzare;

VISTO che l'intervento ricade all'interno del Piano Paesaggistico della Provincia di Palermo attualmente in fase di concertazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che, in riferimento all'*assetto vincolistico dell'area di intervento*, è possibile rilevare che l'opera rientra in:

- area vincolata ai sensi dell'art. 142 lett.a) del D.Lgs n. 42 del 2004: i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;



– area sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico “Monte Pellegrino” con D.A. n.117 del 14/02/81, pubblicato nella G.U.R.S. n.30 del 13/06/1981;

inoltre, in riferimento alla prossimità di Beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs n. 42 del 2004, si rileva la presenza di:

- Borgata Arenella;
- Ex insediamento industriale Chimica Arenella;

VALUTATO che, *in riferimento agli aspetti paesaggistici e percettivi*, la previsione di corpi tipo “Ecopode natural like” riduce sensibilmente l'impatto delle opere stesse garantendone un migliore inserimento rispetto a quanto già realizzato;

VALUTATO, inoltre che, il progetto prevede anche la scelta di finiture e rivestimenti in pietra locale e impiantistica con un elevato grado di sostenibilità, di comfort ed un piacevole impatto paesaggistico in coerenza con le strutture già realizzate e con il contesto in cui si inserisce;

VALUTATO che, *in riferimento agli aspetti archeologici*, le conclusioni della Verifica di archeologia preventiva evidenziano per l'areale dei lavori un grado di potenziale archeologico di livello “Basso” con insussistenza di interesse archeologico di superficie, senza escludere la presenza di eventuali evidenze archeologiche potenzialmente presenti all’interno della matrice sabbiosa del fondale;

PRESO ATTO che, con il proprio contributo, la Soprintendenza di Palermo autorizza le opere ricadenti nel proprio territorio ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/04 relativamente all’autorizzazione paesaggistica;

A conclusione dell’istruttoria inerente alla procedura in oggetto, preso atto delle valutazioni delle Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e della Soprintendenza del Mare, considerato il contributo istruttorio del servizio II della DG Abap, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la relazione Paesaggistica, le integrazioni pervenute e tutta la documentazione prodotta nell’ambito della procedura;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate:

A. Per quanto concerne gli aspetti archeologici:

- 1) *Sorveglianza archeologica limitata alle sole attività di scanno di imbasamento dei cassoni e della scogliera, effettuata sotto il coordinamento scientifico della Soprintendenza del Mare e realizzata tramite archeologo in possesso dei requisiti stabiliti di cui al comma 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.M. 60/2009 e al D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico). Nominativo e curriculum vitae del professionista, o dei professionisti, prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi alla competente Soprintendenza del Mare;*
- 2) *Nel caso di ritrovamenti archeologici, o anomalie sospette, nella fase dei lavori di realizzazione del progetto, gli stessi dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione alla competente Soprintendenza del Mare per i provvedimenti di competenza, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'attività*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

di indagine e, altresì, potrà determinarsi l'esigenza di modificare il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore, con oneri a carico della Società richiedente.

- 3) La comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire alla competente Soprintendenza del Mare per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione del personale tecnico/scientifico che, qualora la scrivente ne ravvisasse la necessità, si riserverà la facoltà di inviare per presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente. Si sottolinea che tutti gli eventuali oneri finanziari che deriveranno dall'impiego del suddetto personale saranno a totale carico della committenza, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i.
- 4) Ogni eventuale variazione da apportare al progetto che interessi l'ambiente sottomarino, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza del Mare;

Condizione A.1, A.2, A.3, A.4

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza del Mare.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
arch. Gilda Di Pasqua
(email: gilda.dipasqua@cultura.gov.it)



Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

